

# ISCRIZIONE/RINNOVO/MODIFICA

Allo **SPORTELLO UNICO** del **COMUNE** di <sup>1</sup> \_\_\_\_\_

per il successivo inoltro a:

**PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA**  
Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale  
Ufficio Pianificazione e Gestione Rifiuti  
pec: [provfc@cert.provincia.fc.it](mailto:provfc@cert.provincia.fc.it)

**ARPA Sezione Prov.le di Forli-Cesena**  
Distretto di <sup>2</sup> \_\_\_\_\_  
pec: [aofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aofc@cert.arpa.emr.it)

**COMUNE DI** <sup>1</sup> \_\_\_\_\_  
Ufficio Urbanistica - Edilizia

**OGGETTO:** ART. 216 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. – **ESERCIZIO OPERAZIONI DI RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI** effettivamente destinati al riutilizzo ai sensi del D.M. 05.02.98 e s.m.i.

Il sottoscritto .....  
residente in Comune di ..... Prov. ....  
Via ..... n. ....  
CAP ..... Tel. ....  
in qualità di  legale rappresentante  titolare  altro .....  
della **DITTA** \_\_\_\_\_

con sede legale in Comune di ..... Prov. ....  
Via ..... n. .... CAP .....  
Tel. .... fax ..... PEC .....  
P. IVA ..... Codice Fiscale .....  
Posizione INPS ..... Posizione INAIL .....  
ubicazione dell'impianto in Comune di ..... Frazione.....  
Prov. .... Via ..... n. ....  
CAP ..... Tel. .... Fax.....

## COMUNICA

**che, ai sensi dell'articolo 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., intende:**

*(contrassegnare l'opzione corrispondente)*

**AVVIARE**  **RINNOVARE**  **MODIFICARE**

**decorsi 90 giorni dalla presente, l'attività di recupero rifiuti non pericolosi di seguito indicata secondo la normativa tecnica vigente di cui al D.M. 05/02/98 e s.m.i.<sup>3</sup>:**

- |   |  |
|---|--|
| <input type="checkbox"/> R1 Utilizzazione principale come combustibile o come altro mezzo per produrre energia  | <input type="checkbox"/> R8 Recupero dei prodotti provenienti dai catalizzatori  |
| <input type="checkbox"/> R2 Rigenerazione/recupero di solventi  | <input type="checkbox"/> R9 Rigenerazione o altri reimpieghi degli oli   |
| <input type="checkbox"/> R3 Riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche) | <input type="checkbox"/> R10 Spandimento sul suolo a beneficio dell'agricoltura o dell'ecologia  |
| <input type="checkbox"/> R4 Riciclo/recupero dei metalli o dei composti metallici   | <input type="checkbox"/> R11 Utilizzazione di rifiuti ottenuti da una delle operazioni indicate da R1 a R10  |
| <input type="checkbox"/> R5 Riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche  | <input type="checkbox"/> R12 Scambio di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 a R11  |
| <input type="checkbox"/> R6 Rigenerazione degli acidi o delle basi  | <input type="checkbox"/> R13 Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti) |
| <input type="checkbox"/> R7 Recupero dei prodotti che servono a captare gli inquinanti  |  |

**Il sottoscritto DICHIARA, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445:**

- che l'impianto e l'attività di recupero rifiuti oggetto della presente comunicazione sono realizzati nel rispetto delle normative urbanistico-edilizie, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., parte terza, titolo III "Tutela dei corpi idrici e disciplina degli scarichi" e parte quinta "Norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera" e nel rispetto di tutte le altre disposizioni che regolano la costruzione di impianti industriali;
- che l'attività oggetto della presente comunicazione è conforme alla normativa tecnica di cui al D.M. 05.02.98 e s.m.i. e che, in particolare, sono rispettate le condizioni di cui all'art. 7 del D.M. 05.02.98;
- che, in riferimento all'applicazione del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, l'impianto sopra individuato non risulta obbligatoriamente assoggettato alla disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) in quanto non necessita di nessuno dei seguenti titoli abilitativi<sup>4</sup>:
  - autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
  - autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
  - autorizzazione all'utilizzo dei fanghi derivanti dal processo di depurazione in agricoltura di cui all'articolo 9 del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 99;
- che nulla è cambiato rispetto alla comunicazione già presentata in relazione all'attività in esercizio, con riferimento alla ragione sociale della ditta, al legale rappresentante, alle tipologie e ai quantitativi di rifiuti recuperati, alle modalità di gestione dell'attività e alla documentazione cartografica prodotta;<sup>5</sup>
- che, rispetto alla comunicazione già presentata per l'esercizio delle operazioni di recupero, l'attività di gestione rifiuti è variata nelle forme e/o negli aspetti tecnici e cartografici indicati nella documentazione in allegato;<sup>6</sup>
- l'impianto non è soggetto ad autorizzazione integrata ambientale (AIA) di cui alla parte seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- l'impianto non è soggetto a procedure di screening/VIA di cui alla parte seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., e della L.R. 9/99 e s.m.i.;
- l'impianto è stato assoggettato a procedura di screening, la quale ha stabilito che non deve essere assoggettato a ulteriore procedura di VIA (allegare la delibera di screening);

- che l'impresa, ai sensi della normativa antimafia, è iscritta nella White-List provinciale istituita dalla Prefettura di \_\_\_\_\_
- che i rifiuti gestiti nell'ambito delle seguenti tipologie dell'Allegato 1, suballegato 1 del D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i.<sup>7</sup>:
- 2.1       3.2       5.8       6.5       6.11  
 3.1       5.5       6.2       6.6       10.2

NON PROVENGONO DA ATTIVITÀ DI AUTODEMOLIZIONE, pertanto le operazioni di recupero esercitate **non rientrano nel campo di applicazione del D.Lgs. 24 giugno 2003, n. 209** "Attuazione della direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso";

- che i rifiuti gestiti nell'ambito delle seguenti tipologie dell'Allegato 1, suballegato 1 del D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i.<sup>8</sup>:
- 5.6       5.7       5.8       5.9       5.16  
 5.19       6.2       7.20       13.20

**non rientrano nel campo di applicazione del D.Lgs. 14 marzo 2014, n. 49** "Attuazione della direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE).";

- di essere consapevole delle **sanzioni penali** previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, nel caso di **dichiarazioni mendaci, falsità in atti o esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità**. Dichiaro inoltre di essere a conoscenza che, qualora da controllo delle dichiarazioni rese, emerga la non veridicità del loro contenuto, **decadrò dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle stesse**.

**N.B. La dichiarazione mendace è punita con la sanzione prevista dall'art. 483 del Codice Penale. La mancata comunicazione e/o l'inosservanza dei requisiti tecnici richiesti dalla normativa e dichiarati nella comunicazione prevedono l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 256 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..**

**Dichiara altresì, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003, di essere informato che:**

- 1) i dati personali forniti e raccolti in occasione del presente procedimento verranno utilizzati esclusivamente in funzione e per i fini dello stesso procedimento, il trattamento dei dati ha la finalità di consentire l'accertamento dell'idoneità dei richiedenti rispetto al rilascio dell'iscrizione richiesta;
- 2) il conferimento dei dati ha natura facoltativa; un eventuale rifiuto a rendere le dichiarazioni previste comporterà impedimento al rilascio dell'iscrizione;
- 3) i dati raccolti potranno essere oggetto di comunicazione:
  - al personale dipendente dell'Ente responsabile in tutto od in parte del procedimento e comunque coinvolto per ragioni di servizio;
  - ai competenti Uffici pubblici in esecuzione delle vigenti disposizioni di legge;
  - agli altri soggetti aventi titolo ai sensi della Legge n. 241/90;
- 4) soggetto attivo della raccolta dei dati è l'Amministrazione Provinciale;
- 5) i diritti esercitabili sono quelli di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003.

**Si allega alla presente:**

**N.B.** (In caso di nuova comunicazione presentare la documentazione indicata ai punti da 1 a 9 e, se pertinente, la documentazione da 10 a 13).

In caso di rinnovo è possibile richiamare la documentazione tecnica non oggetto di modifiche presentata nelle precedenti comunicazioni. Va comunque presentata la documentazione indicata ai punti da 2 a 4 e 5-6 se la ditta non è iscritta in una White List della Prefettura.

In caso di modifica, nella relazione tecnica dovranno essere descritte tutte le modifiche che si intendono apportare, corredate da un aggiornamento degli elaborati tecnici e grafici, precedentemente presentati, interessati dalla modifica. Va comunque presentata la documentazione indicata ai punti 1-3-4 e 5-6 se la ditta non è iscritta nella White List della Prefettura)

- 1. Relazione tecnica descrittiva dell'attività svolta<sup>9</sup>
- 2. Scheda informativa sulle tipologie e i quantitativi di rifiuti recuperati (vedi Allegato n. 1)
- 3. Dichiarazione attestante il possesso dei requisiti soggettivi per la gestione dei rifiuti (vedi Allegato n. 2)
- 4. Copia di un documento di identità, in corso di validità, della persona che sottoscrive la comunicazione, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 445/00
- 5. Dichiarazione in merito all'Organismo di vigilanza ai sensi della normativa antimafia (vedi Allegato 3)<sup>10</sup>
- 6. Dichiarazione in merito ai familiari conviventi ai sensi della normativa antimafia (vedi Allegato 4)<sup>10</sup>
- 7. Documentazione cartografica<sup>11</sup>
- 8. Attestazione del versamento del diritto di iscrizione annuale, come determinato dal D.M. n. 350 del 21.07.98<sup>12</sup>
- 9. Schema a blocchi del processo
- 10. Analisi chimiche (se previste dalla normativa tecnica)
- 11. Dati tecnici relativi al ciclo di combustione<sup>13</sup>
- 12. Progetto approvato dal Comune interessato e certificazione della compatibilità dell'intervento con le caratteristiche chimico-fisiche, idrogeologiche e geomorfologiche dell'area da recuperare previsti rispettivamente alle lettere b) e d) del 2° comma dell'art. 5 del D.M. 05.02.98 e s.m.i.<sup>14</sup>
- 13. Altro (specificare) \_\_\_\_\_

**Il sottoscritto si impegna altresì:**

- ad effettuare le operazioni indicate in oggetto nel rispetto di tutte le prescrizioni contenute nel D.Lgs. 152/06 e s.m.i., nonché della normativa tecnica vigente di cui al D.M. 05.02.98 e s.m.i. e delle vigenti leggi sulla tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente;
- a rispettare tutti gli altri adempimenti e disposizioni previsti dalla vigente disciplina in materia di rifiuti: in particolare gli adempimenti previsti agli artt. 188-bis, 188-ter, 189 e 190 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- a versare alla Provincia di Forlì-Cesena per la tenuta dei registri e per i controlli periodici di competenza, il diritto di iscrizione annuale, come determinato dal D.M. n. 350 del 21.07.1998 **entro il 30 aprile di ogni anno**;
- a dimostrare, qualora richiesto, il possesso dei requisiti necessari per la gestione dei rifiuti in relazione a quanto definito dalla normativa tecnica.

Timbro e firma del titolare / legale  
rappresentante della Ditta

Data \_\_\_\_\_

## NOTE:

1. Indicare il Comune territorialmente competente in cui è ubicato l'impianto.
2. Per gli impianti ubicati nei Comuni di:  
Forlì, Bertinoro, Castrocaro T., Civitella di R., Dovadola, Forlimpopoli, Galeata, Meldola, Modigliana, Portico S. Benedetto, Predappio, Premilcuore, Rocca S. Casciano, S. Sofia, Tredozio, copie della presente domanda, corredata dalla documentazione tecnica, dovrà essere indicato: ARPA Sezione Prov.le di Forlì-Cesena – Distretto di **Forlì**  
  
Per gli impianti ubicati nei Comuni di:  
Cesena, Bagno di Romagna, Borghi, Cesenatico, Gambettola, Gatteo, Longiano, Mercato Saraceno, Montiano, Roncofreddo, S. Mauro Pascoli, Sarsina, Savignano sul R., Sogliano al R., Verghereto, copia della presente domanda, corredata dalla documentazione tecnica, dovrà essere indicato: ARPA Sezione Prov.le di Forlì-Cesena – Distretto di **Cesena**
3. Contrassegnare la/le casella/e relativa/e alla/e operazione/i di recupero oggetto della comunicazione.
4. Contrassegnare solo se l'impianto non rientra nella procedura di autorizzazione unica ambientale (AUA)
5. Contrassegnare qualora il rinnovo non comporti alcuna modifica rispetto alla precedente iscrizione
6. Contrassegnare in caso di comunicazione di modifica o di rinnovo con modifiche rispetto alla precedente iscrizione
7. Contrassegnare solo se l'attività oggetto della comunicazione riguarda una o più delle tipologie indicate
8. Contrassegnare solo se l'attività oggetto della comunicazione riguarda una o più delle tipologie indicate
9. Dalla relazione tecnica deve risultare:
  - il rispetto delle norme tecniche e delle condizioni vigenti in materia di rifiuti recuperabili;
  - descrizione delle attività di recupero che si intendono svolgere;
  - caratteristiche strutturali dello stabilimento (specificare se trattasi di capannone, tettoia, piazzale scoperto), superficie occupata, tipologie di pavimentazione, modalità di stoccaggio dei rifiuti, capacità di recupero e ciclo di trattamento o di combustione nel quale i rifiuti stessi sono destinati ad essere recuperati;
  - attrezzature utilizzate, compreso l'eventuale utilizzo di mulini mobili, i dispositivi di sicurezza adottati, la potenzialità annua dell'impianto e la quantità annua di rifiuti avviati a recupero;
  - le caratteristiche merceologiche dei prodotti derivanti dai cicli di recupero;
  - qualora l'attività rientri nel campo di applicazione del D.Lgs. 209/03, devono essere descritti i requisiti di cui è dotato l'impianto di trattamento, con particolare riferimento a quanto richiesto dal punto 2.1, lettere da a) a f) dell'Allegato 1 del D.Lgs. 209/03.
  - qualora l'attività rientri nel campo di applicazione del D.Lgs. 49/14, la relazione deve contenere l'indicazione delle misure adottate per garantire il trattamento adeguato ai sensi dell'art. 18, nonché il rispetto delle prescrizioni tecniche stabilite agli Allegati VII e VIII del D.Lgs. 49/14. La relazione deve inoltre contenere il piano di ripristino da attuare alla chiusura dell'impianto al fine di garantire la fruibilità del sito in coerenza con la destinazione urbanistica dell'area.
10. Tale documentazione va presentata per tutti i soggetti previsti dall'art. 85 del D.Lgs. n. 159/11 (vedi anche "*Schema controlli antimafia (ex art. 85)*") nel caso in cui la ditta **non sia iscritta nelle White List della Prefettura**
11. Vanno presentate:
  - Individuazione dell'insediamento su Carta Tecnica Regionale 1:10.000.
  - Planimetria catastale sulla quale siano individuati foglio e particelle oggetto della comunicazione.
  - Planimetrie e sezioni dell'impianto in idonea scala timbrate e firmate da tecnico abilitato, recanti in particolare l'indicazione dei diversi settori previsti dall'allegato 5 al D.M. 05.02.98 e s.m.i., la recinzione, le tipologie di pavimentazione e i sistemi di raccolta e trattamento delle acque meteoriche e/o dei reflui. Il settore di messa in riserva deve essere suddiviso per tipologie di rifiuti. Per le attività rientranti nel campo di applicazione del D.Lgs. 49/14 la planimetria deve riportare l'individuazione dei settori di cui all'allegato 2 del decreto stesso.

- 12 L'importo del diritto di iscrizione va determinato in rapporto al quantitativo totale annuo dichiarato nell'allegato 1 alla presente comunicazione. Nella tabella sottostante sono riportate le classi e i relativi importi individuati all'art. 1 del D.M. 350/98:

Classe di attività	Quantità annua di rifiuti	Importo versamento
Classe 1	Superiore o uguale a 200.000 tonnellate	€ 774,69
Classe 2	Superiore o uguale a 60.000 t e inferiore a 200.000 t	€ 490,63
Classe 3	Superiore o uguale a 15.000 t e inferiore a 60.000 t	€ 387,34
Classe 4	Superiore o uguale a 6.000 t e inferiore a 15.000 t	€ 258,23
Classe 5	Superiore o uguale a 3.000 t e inferiore a 6.000 t	€ 103,29
Classe 6	Inferiore a 3.000 tonnellate	€ 51,65

Il pagamento può essere effettuato tramite:

- Bollettino postale intestato a Provincia di Forlì-Cesena su c/c n. 14419477, con causale “Diritti di iscrizione al Registro imprese che recuperano rifiuti - anno..... Titolo III – Risorsa 3010197 – CAP. 1891”
- Bonifico bancario sul conto di tesoreria provinciale aperto presso Unicredit S.p.A. Piazza Saffi, 43 – 47121 Forlì IBAN IT 20 I 02008 13220 000000457409, causale “Diritti di iscrizione al Registro imprese che recuperano rifiuti - anno..... Titolo III – Risorsa 3010197 – CAP. 1891”

- 13 Fornire la relazione tecnica di progetto dell'impianto di combustione e recupero di energia nella quale va evidenziato il rispetto delle soglie minime fissate dall'art. 4 del D.M. 05/02/98
- 14 Solo per le operazioni di recupero R10

#### **Modalità di presentazione telematica tramite posta elettronica certificata**

- la domanda dovrà essere inviata dal proponente in via telematica all'indirizzo di PEC dello Sportello Unico del Comune territorialmente competente
- i file devono essere in **formato .PDF e firmati digitalmente**, con firma valida al momento della ricezione da parte degli Enti coinvolti; saranno considerati irricevibili i documenti trasmessi in formati diversi o non firmati digitalmente;
- è consentita la presentazione di documenti in formato .PDF che risultano dalla scansione di documenti cartacei, anche non firmati digitalmente, purché corredati dalla copia informatica del documento di identità del sottoscrittore (scansione del documento di identità) e firmati con firma autografa; l'originale dovrà essere conservato dall'utente e potrà essere richiesto in seguito ad esigenze di controllo;
- l'utente deve disporre di una casella di posta elettronica certificata, rilasciata ai sensi del D.P.C.M. 6 maggio 2009 o da gestori accreditati presso l'Agenzia per l'Italia Digitale (gestione ex DigitPA); gli atti inviati per e-mail semplice saranno considerati irricevibili;
- ogni singola PEC dovrà avere dimensioni non superiori a 5 MB.